

# PRIMARIA

*live*





*Il cambiamento dei libri  
di testo per la scuola  
primaria secondo la cultura  
di parità di genere*

---

**Irene Biemmi**

*Università di Firenze*

**Francesco Zambotti**

*Edizioni Erickson*

**Mauro Traversa**

*Rizzoli Education*

---

Rizzoli  
EDUCATION



# Alleanza editoriale a favore dell'inclusione

---

- Collaborazione editoriale a partire dal 2013
- 7 punti chiave per l'inclusione
- Innovazione metodologica
- Cambiamento profondo nel ruolo di un corso adozionale per tutta la classe
- Multilivello e non più strettamente individuale

## Leggere in modo espressivo

Di solito quando leggi ad alta voce una storia c'è qualcuno che ti ascolta. Ma quali sono le regole che devi rispettare affinché la tua lettura possa essere apprezzata?

### Velocità

La **velocità di lettura** deve essere **adeguata**: non troppo lenta per evitare di annoiare il pubblico, ma nemmeno troppo veloce per non "mangiarsi" le parole.

### Volume

Chi ascolta deve sentire bene ogni parola ed è per questo che nella lettura ad alta voce è necessario usare un **volume di voce** abbastanza **elevato**.

### Pause

Bisogna **rispettare le pause** presenti nel testo che sono segnalate dalla punteggiatura.

### Dialoghi

I **dialoghi** vanno **interpretati** con la voce, immedesimandosi nel ruolo che hanno i vari personaggi.

Solo così si riesce a catturare chi ascolta e a trasmettere emozioni. Ma la capacità di leggere in modo espressivo si conquista nel tempo, con un po' di allenamento e mettendo in atto le strategie giuste. Anche tu puoi diventare un esperto lettore o un'esperta lettrice seguendo il percorso proposto nelle prossime pagine.



AUDIO



88

## IO E GLI ALTRI



### OGNI FAMIGLIA È SPECIALE

Oggi la maestra ci ha chiesto che cosa rende speciale, secondo noi, la nostra famiglia.

- La mia mamma e il mio papà sono cresciuti insieme e si amano da sempre.
- Nella mia famiglia ci sono tanti bambini. La mia mamma e il mio papà continuano ad accoglierne. Siamo felici tutti insieme!
- Io vivo una settimana con la mamma e una con il papà. Siamo tutti contenti.
- I miei genitori dicono che, prima di nascere, sono cresciuto nel loro cuore.

Ridotto e adattato da: Sara O'Leary, Qin Leng, Una famiglia è una famiglia... sempre!, La Margherita Edizioni

### SCRIVO

- Completa la frase per spiegare perché secondo te la tua famiglia è speciale.
- La mia famiglia è speciale perché .....

76

# Il ruolo delle parole nei testi scolastici

- Responsabilità culturale
- Dare visibilità alle differenze
- Affrontare le visioni stereotipiche
- (per quanto difficili da eliminare)
- Creare possibilità pari nel mondo immaginifico dell'infanzia tra generi diversi
- Rappresentare il reale

# Obiettivo Parità domande chiave

---

- Attenzione costante finalizzata a una **rappresentazione equa, non stereotipata e variegata del genere femminile e maschile.**
- Come educare bambine e bambini liberi da stereotipi e condizionamenti §di genere?
- Come trasmettere un'idea di uguaglianza e di pari opportunità all'interno delle classi in maniera continuativa e trasversale a tutte le attività didattiche?
- È possibile trasformare la scuola in un laboratorio di parità?



**Irene Biemmi**

Educazione sessista.  
Stereotipi di genere  
nei libri delle elementari

(Rosenberg & Sellier, Torino  
2017)

# La problematica. Il tema della parità di genere nei testi scolastici

---

## La letteratura sul tema presente in Italia

- GIANI GALLINO Tilde (1973), Stereotipi sessuali nei libri di testo, in “Scuola e città” n. 4.
- GIANINI BELOTTI Elena [a cura di] (1978), Sessismo nei libri per bambini, Milano, Edizioni Dalla parte delle bambine.
- PACE Rossana (1986), Immagini maschili e femminili nei testi per le elementari, Roma, Presidenza del consiglio dei ministri.
- SABATINI Alma (1987), Il sessismo nella lingua italiana, Roma, Presidenza del consiglio dei ministri
- ULIVIERI Simonetta (1990), Stereotipi sessuali e libri di testo, in “Nuovo Albero ad Elica”, n. 2.
- SERRAVALLE PORZIO Ethel [a cura di] (2000), Saperi e libertà: maschile e femminile nei libri, nella scuola e nella vita, Milano, Associazione Italiana Editori.
- ID. [a cura di] (2001), Saperi e libertà: maschile e femminile nei libri, nella scuola e nella vita. Vademecum II, Milano, Associazione Italiana Editori.

# Progetto POLITE

## Pari Opportunità nei Libri di TEsto

---

Polite è un progetto europeo di autoregolamentazione per l'editoria scolastica nato con l'obiettivo di promuovere una riflessione culturale, didattica ed editoriale il cui esito sia quello di ripensare i libri di testo in modo tale che donne e uomini, protagonisti della cultura, della storia, della politica e della scienza siano presenti sui libri di testo senza discriminazioni di sesso.

### **Codice di Autoregolamentazione**

Linee guida per la produzione dei futuri libri di testo

[www.AIE.it/polite](http://www.AIE.it/polite)

# La mia ricerca

---

## Analisi quantitativa

- Frequenza di protagonisti maschili e femminili nelle storie
- Contesti in cui sono collocati i due generi (con particolare riferimento alla dicotomia spazio chiuso/spazio aperto)
- Termini usati per definire uomini e donne

## Analisi qualitativa

- Ruoli sociali attribuiti a uomini e donne;
- Tratti psicologici e comportamentali attribuiti ai due generi;
- Stereotipi culturali connessi al “maschile” e “femminile”

# Genere del protagonista

## Il problema dell'invisibilità femminile

---

Per ogni  
**10** protagoniste femmine

ci sono  
**16** protagonisti maschi

# Le professioni dei protagonisti

---



- **Ai protagonisti maschili delle storie sono attribuite 50 diverse tipologie professionali, tra le quali:** re, cavaliere, maestro, ferroviere, marinaio, mago, scrittore, dottore, poeta, giornalista, ingegnere, geologo, esploratore, scultore, architetto, bibliotecario, scienziato, medico, direttore d'orchestra, etc.
- **Alle protagoniste femminili soltanto 15 tipologie professionali, tra le quali:** “maestra” (in assoluto la più frequente), seguita da strega, maga, fata, principessa, casalinga, etc.

# Come vengono qualificati maschi e femmine?

---

Il problema del «genere degli aggettivi» (Alma Sabatini)

**Aggettivi riferiti esclusivamente al genere maschile:** sicuro, coraggioso, serio, orgoglioso, onesto, ambizioso, minaccioso, pensieroso, concentrato, brutto, avventuroso, autoritario, furioso, generoso, fiero, duro, egoista, iroso, virtuoso, tronfio, saggio, deciso, audace, libero, impudente.

**Aggettivi riferiti esclusivamente al genere femminile:** antipatica, pettegola, invidiosa, vanitosa, smorfiosa, civetta, altezzosa, affettuosa, apprensiva, angosciata, mortificata, premurosa, paziente, buona, tenera, vergognosa, silenziosa, servizievole, comprensiva, docile, deliziosa, delicata, disperata, ipersensibile, dolce, innocente

**Aggettivi riferiti ad entrambi i generi:** felice, soddisfatto/a, curioso/a, contento/a, pauroso/a, gentile, timido/a, tranquillo/a, arrabbiato/a, permaloso/a, vivace, triste, dispettoso/a, socievole, bravo/a, allegro/a, preoccupato/a, spaventato/a, meravigliato/a.

## Il testo visivo

---



- Le immagini che accompagnano i testi non fanno che confermare la situazione di disparità tra i sessi che emerge nelle storie;
- Esse sembrano voler enfatizzare i contenuti stereotipati dei testi e, al tempo stesso, sminuire i contenuti più innovativi;
- Le incoerenze individuate tra immagine e testo determinano un effetto analogo: quello di sminuire/contrastare i contenuti anticonvenzionali proposti dai testi in merito a figure femminili.

# Testi di lettura e scrittura dalla classe I alla V per la scuola primaria

PRIMARIA *live*



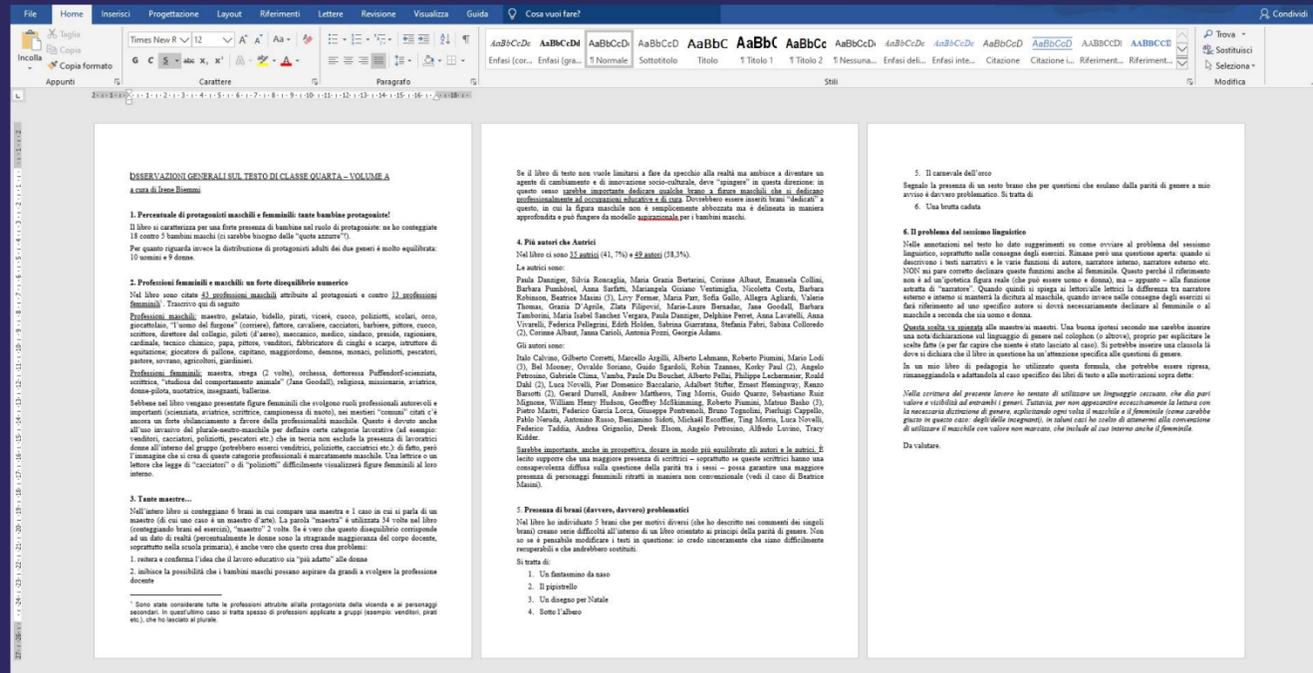
# Percorso di lavoro

---

1. Linee guida condivise per redazioni e illustratori
2. Revisione prime bozze e analisi quantitativa e qualitativa delle letture (foto e testo)
3. Correzione o sostituzione di elementi problematici in accordo con autori e redazioni
4. Revisione II bozze con illustrazioni, fotografie e testi definitivi
5. Revisione definitiva copertine e volumi
6. Stesura introduzione progetto per le guide ai corsi

# Analisi delle prime bozze

- Percentuale di protagonisti maschili e femminili
- Professioni femminili e maschili
- Autori e Autrici
- Presenza di stereotipi di genere
- Presenza di brani (davvero) problematici
- Linguaggio di genere nelle consegne



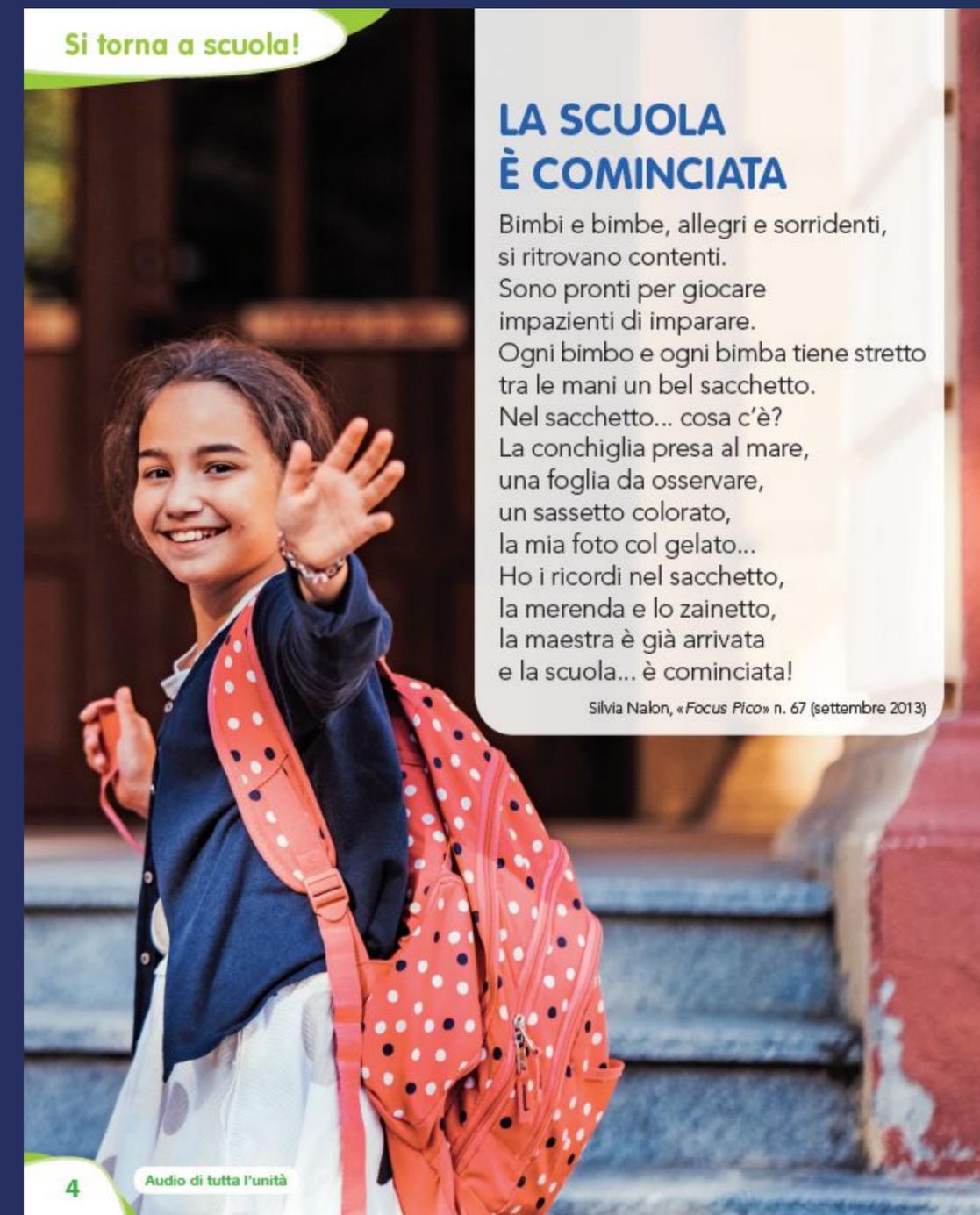
Iniziamo bene...  
le cose facili da risolvere

Stereotipie nelle immagini fotografici

PRIMARIA *live*



Prima bozza nelle letture  
all'inizio del progetto



Libro definitivo

# Criteri per illustrazioni

## Linee guida a... pari opportunità

1. NO AGLI STEREOTIPI PIÙ ABUSATI, PER FEMMINE E PER MASCHI
2. NO ALL'INVISIBILITÀ DELLE FEMMINE

La famiglia e gli amici **GLI AMICI**

### UN NUOVO AMICO



Da bambina andavo sempre a giocare ai giardini pubblici del Bobolino. Facevo la mendicante tra i gruppi di ragazzi che giocavano:

- Posso giocare con voi?
- No, tu no!
- Non è che vi serve un giocatore in più?
- Siamo al completo!

Finché, un giorno, un ragazzino più grande venne da me e chiese: – Senti, sai giocare a pallone? Siamo quattro contro cinque, ci serve uno in più. Non sapevo niente di pallone. Ma se ci giocavano tutti, non doveva essere così difficile.

- Sono bravissima! – risposi quindi, con un sorriso a cento denti.

E cominciai a correre dietro alla palla come una scimmia impazzita, tirando calci a caso qua e là.

**facevo la mendicante:** chiedevo con insistenza per impietosire

60

### La buona comunicazione



Parlare è un'attività spontanea e quotidiana. Si parla con molte persone e non solo con i familiari o con gli amici. Si parla ovunque: a casa, a scuola, per strada... Mentre si parla, qualcuno ascolta ed ecco che nasce la comunicazione. Osserva il disegno: perché questi bambini e bambine parlano? Qual è il loro scopo?

**AUDIO**

Buono questo gelato al cioccolato!

Anche questo alla crema è squisito.

Bella la tua bici nuova. Quante marce ha?

Ne ha otto.

Ho scoperto che questa quercia ha più di cento anni!

Davvero?

Gli elementi indispensabili perché la comunicazione possa avvenire sono tre:

- l'**emittente**, cioè chi parla;
- il **destinatario**, cioè chi ascolta;
- il **messaggio**, cioè ciò che viene detto.

Questi elementi da soli però non bastano: affinché la comunicazione abbia un senso, l'emittente e il destinatario devono capirsi e ciò diventa possibile solo se hanno in comune un **codice** di comunicazione. Nel caso dei bambini e delle bambine raffigurati nel disegno, il codice è la **lingua italiana**.

Quando usi la lingua italiana, certamente non ti rivolgi a un amico e a una persona che non conosci nello stesso modo. Perché? Il linguaggio va adattato al **contesto**, cioè alla situazione concreta in cui avviene la comunicazione.

Ci sono altre regole da tenere presenti quando si comunica con qualcuno, ma le scoprirai nelle prossime pagine.

103

# Attenzione ai titoli

Evitare maschile universale  
valorizzare tutti i generi

Chi sono io

## QUEL CHE POSSIEDE UN BIMBO

Due piedi **lesti** lesti per correre e saltare; due mani sempre **in moto** per prendere e per fare; la bocca chiacchierina per tutto domandare; due orecchi sempre **all'erta** **intenti** ad ascoltare; due occhioni spalancati per tutto **investigare**; e un cuoricino buono per molto, molto amare.

Lina Schwarz, Ancora... e poi basta, Hoepli

Fabio set 14 Rispondi X

"quel che possiedono bimbe e bimbi?"

disegno SI POSSONO prevedere 6 bambini, ciascuno dei quali esegue con il corpo una delle azioni indicate nella filastrocca; (fare sia maschi sia femmine; almeno uno non di etnia caucasica, per favorire integrazione);

## QUEL CHE POSSIEDONO BIMBE E BIMBI

Due piedi **lesti** lesti  
★ per correre e saltare;  
due mani sempre **in moto**  
★ per prendere e per fare;  
la bocca chiacchierina  
★ per tutto domandare;  
due orecchi sempre **all'erta**  
★ **intenti** ad ascoltare;  
due occhioni spalancati  
★ per tutto **investigare**;  
e un cuoricino buono  
★ per molto, molto amare.

Lina Schwarz, Ancora... e poi basta, Hoepli



## LA PRINCIPESSA ROSA

Carlotta era una principessa rosa, con il suo vestito rosa, il suo armadio pieno di completini rosa e una stanza con letto, lenzuola e cuscino rosa. Ma Carlotta non ne poteva più del rosa! Carlotta era una bambina e sognava di andare a caccia di draghi, cercare tesori perduti, e addestrare farfalle. Sognava di risolvere misteri, costruire aerei di carta, nuotare a cavallo di un delfino, seguire i piccioni viaggiatori e scoprire i confini della Terra viaggiando in una gigantesca mongolfiera.

## LA PRINCIPESSA CHE CACCIAVA I DRAGHI

Carlotta era una principessa rosa, con il suo vestito rosa, il suo armadio pieno di completini rosa e una stanza con letto, lenzuola e cuscino rosa. Ma Carlotta non ne poteva più del rosa! Carlotta era una bambina e sognava di andare a caccia di draghi, cercare tesori perduti, e addestrare farfalle. Sognava di risolvere misteri, costruire aerei di carta, nuotare a cavallo di un delfino, seguire i piccioni viaggiatori e scoprire i confini della Terra viaggiando in una gigantesca mongolfiera.



# Attenzione alle consegne delle attività didattiche

- evitare maschile universale
- sdoppiamento dei generi
- sostituzione con impersonali
- ribaltamento delle frasi per evitare ridondanze

**COMPRENDO LE PAROLE** 

● Prova a spiegare a voce il significato del modo di dire **con la coda tra le zampe**. Confronta la tua spiegazione con quella di compagni e compagne.



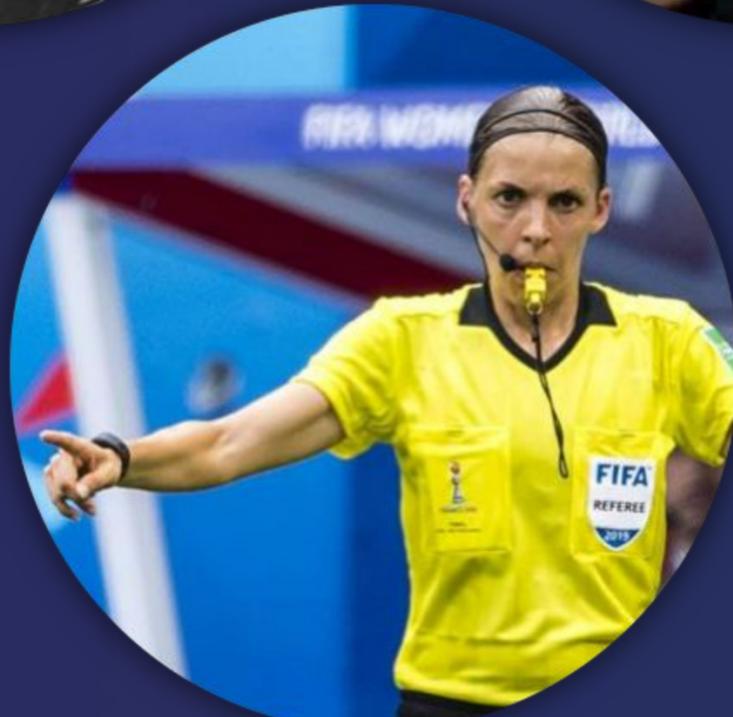
- La scrittrice ha usato le similitudini per descrivere il volo del merlo, il fico e la strega. Sottolinea le tre frasi del testo in cui sono presenti.

# Alcune questioni aperte

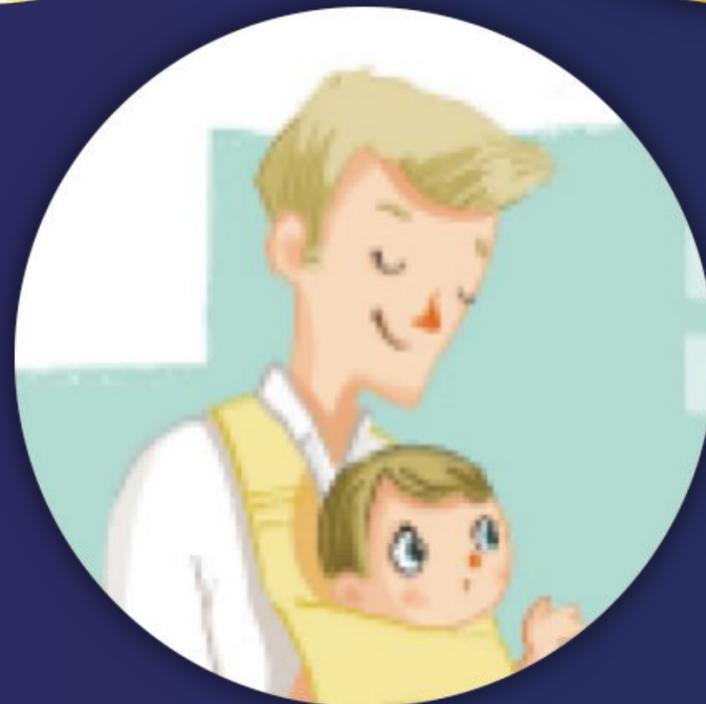
---

1. Professioni femminili nei generi letterari
2. Personaggi secondari di genere femminile molto meno numerosi del maschile
3. Difficoltà nell'individuare figure maschili nelle professioni di cura in letteratura.

# Verso nuovi immaginari sul femminile



# Verso nuovi immaginari sul maschile



...e verso nuove relazioni tra i generi



# PRIMARIA

*live*

